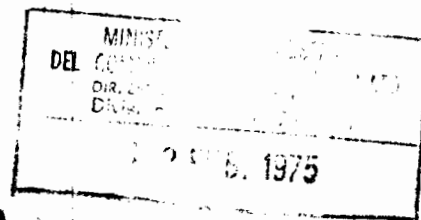
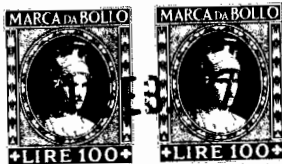


02080 E. ME



**PROGRAMMA DEI LAVORI ALLEGATO ALL'ISTANZA IN DATA**

**INTESA AD OTTENERE IL PERMESSO DI RICERCA DI IDROCARBURI LIQUIDI E GASSOSI CONVENZIONALMENTE DENOMINATO "M E".**

**Inquadramento geologico-strutturale**

L'area, oggetto della presente istanza, è situata al largo della costa sud-occidentale della Sicilia.

Lo studio delle linee sismiche messe a disposizione da codesto On.le Ministero integrato dai dati geologici, strutturali e geofisici acquisiti dal Gruppo MONTEDISON a terra, dove ha condotta un'intensa attività di ricerca che ha portato alla perforazione di numerosi pozzi esplorativi, ha permesso di addivenire ad una valutazione abbastanza precisa dell'area oggetto della presente istanza.

**Dal punto di vista stratigrafico si può prevedere una serie simile a quella perforata a terra (dai pozzi Lippone, Marinella 1, etc.) e più precisamente, dall'alto al basso:**

- 0 - 1.300 mt : Formazione Ribera costituita da argille e sabbie. Età: Quaternario - Pliocene.
- 1.300 - 1.500 mt : Formazione Gessoso-solfifera costituita da gessi e marne. Età: Miocene superiore.

1 FEB. 1975  
1975  
ME  
*W...*

1.500 - 2.500 mt : Formazione Terravecchia costituita da argille più o meno marnose con intercalazione di sabbie e, talora, conglomerati. Età: Miocene medio ed inferiore.

- Trasgressione -

da 2.300 - 2.500 mt : Calcari del substrato di età diversa a seconda dell'importanza della trasgressione.

Queste informazioni stratigrafiche devono essere completate con le informazioni derivanti dai lavori recentemente eseguiti nella zona off-shore, i quali indicano che nella parte SW dell'istanza, situata sul prolungamento del bacino di Castelvetrano, è possibile la presenza di livelli carbonatici del Burdigaliano (equivalenti ai calcari glauconitici dell'Ain Grab noti in Tunisia) di notevole interesse minerario.

La parte orientale dell'istanza sembra, al contrario, far parte di un dominio paleogeografico differente con assenze di serie argillose mioceniche sostituite da facies carbonatiche omogenee e ridotte di piattaforma stabile.

Dal punto di vista strutturale l'interpretazione della sismica ha permesso di evidenziare nell'area possibili motivi strutturali positivi ad andamento WSW-

ENE che, oltre ad interessare il substrato rigido, sembrano avere determinato delle culminazioni dei terreni della sovrastante serie plastica, che, qualora confermate dalla sismica di dettaglio, potrebbero costituire interessanti obiettivi per la ricerca.

#### Temi di ricerca

Dall'esame della serie litostratigrafica sopra descritta e dalle conoscenze regionali si deduce che gli obiettivi della ricerca in quest'area sono costituiti dagli orizzonti detritici e carbonatici presenti nel Miocene (produttivi a gas nel campo di Lippone-Mazza ed indiziati ad olio in alcuni dei pozzi off-shore) e dal top del substrato calcareo.

#### Ciclo dei lavori - Programmi - Investimenti

Il ciclo operativo sarà quello classico della ricerca idrocarburi nelle aree off-shore; ad una prospezione sismica a riflessione di dettaglio (eseguita con le tecniche più aggiornate ed idonee al tipo di ricerca), faranno seguiti studi geologici di sottosuolo (isopache-tempi, ricostruzioni paleogeografiche, etc.). Se questo primo ciclo di lavori darà risultati incoraggianti, entro 35 mesi dalla data di ricevimento del Decreto di attribuzione sarà perforato almeno un pozzo esplorativo che dovrebbe raggiungere gli obiettivi previsti entro la profondità di 2500-3000 mt.

L'esecuzione di questo programma di lavoro richiederà un impegno finanziario che, in linea di massima, può essere così valutato:

- Sismica a riflessione (300 km di profilo)	Lit.	50.000.000.-	26.000.000
- Studi geologici interpretativi "		15.000.000.-	10.000.000
- n. 1 perforazione a 2500-3000 mt "		650.000.000.-	360.000.000
- Spese generali e varie "		30.000.000.-	50.000.000
	<u>Lit.</u>	<u>745.000.000.-</u>	<u>426.000.000</u>

Messa in valore dei giacimenti

In caso di scoperta di gas, esso sarà offerto in via prioritaria all'ENI, secondo quanto previsto dalla Legge n. 613.

In caso di scoperta di olio, questo sarà raffinato in impianti del Gruppo MONTEDISON, la cui capacità di raffinazione supera i 20 milioni di t/anno, che sono ubicati in zone industriali (Sicilia sud-orientale) particolarmente favorevoli per la loro esigua distanza da quest'area.

" MONTEDISON S.p.A. "

11 FEB. 1975

*Luani*